



CITTÀ DI NICHELINO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 118

OGGETTO: PERMESSI LAVORATIVI PER LA CURA E LA TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI DOMESTICI – ATTO DI INDIRIZZO

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, addì **UNDICI** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **17:00**, in una sala del Palazzo Comunale, regolarmente convocata si è riunita, in sessione ordinaria, la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

TOLARDO GIAMPIETRO	Presente
BONINO CARMEN	Presente
RUGGIERO GIORGIA	Presente
VERZOLA FIODOR LUCIANO ALESSANDRO	Presente
RASETTO PAOLA ENRICA MARIA	Presente
DI LORENZO FRANCESCO	Presente
AZZOLINA ALESSANDRO	Presente
FAIENZA ERIKA	Presente

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 0.

Partecipa all'adunanza il VICE SEGRETARIO COMUNALE **MICHIELETTO Giuseppe**.

TOLARDO GIAMPIETRO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esame delle proposte di deliberazione poste all'ordine del giorno.

Il Sindaco, quindi, pone in discussione la seguente proposta di deliberazione di iniziativa degli assessori Paola Enrica Maria Rasetto e Luciano Alessandro Fiodor Verzola, istruita e redatta dall'Ufficio Personale e Formazione Personale, che testualmente reca:

“OGGETTO: PERMESSI LAVORATIVI PER LA CURA E LA TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI DOMESTICI – ATTO DI INDIRIZZO

L'Assessorato alle Politiche per gli Animali del Comune di Nichelino da sempre promuove un'attenzione trasversale al tema del benessere animale, anche inteso in modo relazionale con gli umani e con la cittadinanza.

Sul punto sono state intraprese molteplici iniziative, fra esse la revisione dei regolamenti comunali volti a garantire il benessere animale, sanzionando comportamenti di illecita segregazione degli stessi, progetti di educazione di base, curati da educatori cinofili professionisti ed esperti del settore, per sostenere legami affettivi e di cura solidi e duraturi improntati alla consapevolezza etologica, così prevenendo l'abbandono tanto fisico quanto emotivo e relazionale.

Nel contesto di questa attività di promozione relazionale appare opportuno intraprendere azioni volte al riconoscimento della cura anche degli animali tra i possibili motivi ammessi per la fruizione di permessi retribuiti riconosciuti ai lavoratori.

Questo intervento si colloca all'interno di una lettura costituzionalmente orientata del dovere- trasversale alla Repubblica- di rimozione degli ostacoli al pieno e libero sviluppo della persona, nonché della piena tutela dei diritti degli animali, riconosciuta dall'ordinamento giuridico.

La natura relazionale della persona umana impone infatti che ci si faccia tutti carico di rimuovere quelle norme o situazioni di fatto che limitano, in concreto, la possibilità del singolo di svolgere una vita di relazione significativa, e ciò è vero tanto nel rapporto con altre persone, quanto in quello con i propri animali da compagnia, nei confronti dei quali il nostro ordinamento impone un obbligo di cura, fino ad essere penalmente perseguibile (reato di abbandono art. 727 c.p.).

Detto intervento è conforme all'evoluzione tanto del sentire collettivo quanto della normativa in materia.

In particolare, già nel 2018 la Corte di Cassazione aveva operato una prima apertura (sentenza n. 15076/2018), prevedendo la possibilità per i dipendenti pubblici di fare ricorso ai previsti permessi retribuiti per motivi personali e familiari anche in caso di necessità di prestare cure mediche per i propri animali domestici. Detta pronuncia, che pure rappresentava una significativa apertura, manteneva comunque detta possibilità entro i confini della non differibilità del trattamento sanitario, chiedendo inoltre la prova attraverso un certificato veterinario da esibire unitamente alla richiesta di permesso.

Nel 2022, l'art. 41 Ccnl 16.11.2022 ha eliminato tout court la necessità di specifica documentazione e/o motivazione riguardo ai permessi di tipo familiare e personale, attesa la natura personalissima dei casi in cui - nella vita del singolo - vi possano essere esigenze così soggettive e spesso emotivo-relazionali che mal si prestano ad un sindacato di assoluta oggettività aprioristica da parte di terzi.

Sulla scorta di questa evoluzione di sensibilità e di norme giuridiche, appare opportuno – nel quadro della tutela dei diritti appena tratteggiati – riconoscere e confermare la possibilità per i dipendenti pubblici di usufruire di permessi retribuiti – nei limiti fissati dalla Contrattazione Collettiva – per la cura ed il benessere del proprio animale, tra cui le seguenti ipotesi:

- Lutto per la perdita del proprio animale;

- Accoglienza e inserimento di un nuovo animale domestico nel nucleo familiare;
- Terapie salvavita per un animale malato;
- Assistenza per un animale impossibilitato a muoversi per cause neurologiche o altre malattie debilitanti;
- Visite in seguito ad urgenza presso centri veterinari;
- Terapie riabilitative presso centri fisioterapici;
- Assistenza all'animale in seguito ad intervento chirurgico;
- Situazioni in cui il proprio animale è utilizzato in ambito progetti di pet therapy, volontariato o protezione civile (cani da ricerca olfattiva, ricerca dispersi ecc.).

Dato atto che la Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane, Relazioni sindacali e Formazione dott.ssa Antonella Conte, ha dichiarato, con nota agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/9190, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città di Nichelino nei confronti dei destinatari del presente atto;

Acquisito ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 il parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, reso dalla Segretaria Generale, in sostituzione della Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e Risorse Umane Dott.ssa Albertin, assente per congedo ordinario, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Atteso che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, pertanto non necessita del parere di regolarità contabile della Dirigente/E.Q. dell'Area Economico Finanziaria e Risorse Umane;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1) Di riconoscere e confermare espressamente la possibilità per i dipendenti pubblici di usufruire di permessi retribuiti – nei limiti fissati dalla Contrattazione Collettiva – per la cura ed il benessere del proprio animale, tra cui le seguenti ipotesi:

- Lutto per la perdita del proprio animale;
- Accoglienza e inserimento di un nuovo animale domestico nel nucleo familiare;
- Terapie salvavita per un animale malato;
- Assistenza per un animale impossibilitato a muoversi per cause neurologiche o altre malattie debilitanti;
- Visite in seguito ad urgenza presso centri veterinari;
- Terapie riabilitative presso centri fisioterapici;
- Assistenza all'animale in seguito ad intervento chirurgico;
- Situazioni in cui il proprio animale è utilizzato in ambito progetti di pet therapy, volontariato o protezione civile (cani da ricerca olfattiva, ricerca dispersi ecc.);

2) Di dare ampia diffusione del presente provvedimento, mediante opportuna conoscenza ai dipendenti ed alle rappresentanze sindacali."

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Preso e dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, la proposta reca, allegati:

- il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso dalla Segretaria Generale, Dott.ssa Annamaria Lorenzino;
- il parere in ordine alla regolarità contabile, reso dalla Funzionaria di E.Q. del Servizio Bilancio e Contabilità, Rag. Maddalena Fanelli;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte e ad ogni effetto di legge la proposta di deliberazione sopra riportata.

IL PRESIDENTE

TOLARDO Giampietro
(Documento firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

MICHIELETTO Giuseppe
(Documento firmato digitalmente)